

COCULLO: PER IL SECONDO ANNO ANNULLATO IL RITO DEI SERPARI

22 Aprile 2021



COCULLO - “Lo scorso anno ci trovammo a vivere, per la prima volta dopo centinaia di anni, la Festa di San Domenico Abate senza i fedeli in Chiesa durante la Santa Messa solenne, senza il Rito dei Serpari e l’atmosfera che ne caratterizza e connota l’unicità e la bellezza.

Fino all’ultimo abbiamo sperato che quest’anno ci potessero essere le condizioni minime di sicurezza per la celebrazione del Rito, almeno in forma ristretta, e tornare a provare l’emozione di vedere la Statua di San Domenico uscire dalla Chiesa per essere vestita di serpenti sul sagrato e accolta dalla folla di devoti festanti”.

Così in una lettera aperta l’amministrazione comunale, parroco e presidente della Pro loco di Cocullo, in provincia dell’Aquila, sulla Festa di San Domenico Abate, conosciuta in tutta Italia come il Rito dei serpari.

“L’emergenza sanitaria ancora in corso costringe, purtroppo, noi cocullesi e tutti coloro che nel corso degli anni sono divenuti parte di una grande famiglia unita dalla comune devozione al nostro Santo protettore, a dover rinunciare al Rito dei serpari, patrimonio identitario che va ben oltre i confini territoriali e che racchiude quei valori nobili che ci auguriamo possano essere sempre più centrali nella nuova normalità che ci accingiamo a vivere nel dopo pandemia.

Nello stesso tempo il primo maggio sarà comunque un giorno di fede e devozione vissuta nell’intimo dei cuori ed espressa attraverso la preghiera e le celebrazioni liturgiche che verranno officiate in chiesa nel normale rispetto delle normative anti-covid”.

“Nella preghiera personale, o per chi potrà in quella comunitaria, invocheremo la benedizione di Dio per intercessione di San Domenico su tutti i devoti, per quanti stanno soffrendo a causa della pandemia, perché tutto torni alla normalità e nelle nostre famiglie ci sia pace e serenità”.